Consigli per una gita fuori porta

Bellezze nascoste del genovesato

Molti anni fa il cantautore napoletano Edoardo Bennato scrisse una canzone in cui esortava i suoi concittadini a non lasciarsi "suggestionare dai cataloghi che vi parlano di isole incantate e di sirene in offerta speciale" e li invitava a venire tutti a Nisida, che è un'isoletta graziosa e poco nota appena fuori Napoli.
Similmente, anche intorno a Genova esistono numerose bellezze "minori" che meritano di essere conosciute. In vista delle vacanze estive, che non tutti trascorreranno su isole incantate circondati da ammalianti sirene, proviamo a cercare alcune di queste bellezze nascoste del Genovesato; non è detto che siano proprio le più interessanti e le più belle, semplicemente sono "bellezze" che piacciono all'autore di questo articolo, e ciò vi basti.
Chi si trovasse a passare per la valle Stura, magari in cerca del buon latte locale, può fare una tappa a Masone per salire ad ammirare la Cascata del Serpente. Si deve salire al borgo vecchio, alto sopra la strada ex-statale del Turchino, e da lassù si seguano le indicazioni che portano a una straduzza stretta che risale la valletta del Rio Masone. La cascata scrosciante e il laghetto che ne accoglie le acque non si possono raggiungere per fare il bagno ma c'è un punto panoramico attrezzato che permette di ammirarli e fotografarli dall'alto, fra gli alberi. È un angolo di natura elegantemente selvaggia che ricorda certi dipinti orientali, con alberi alti ed esili appesi a baratri illuminati dal sole in controluce.
Proseguendo verso nord da Masone si arriva prima o poi a Rossiglione, dove ci si può fermare a visitare il Museo Passatempo: nato dalla collezione della famiglia MInetti & Pizzorno, questo affollato museo raccoglie moto, biciclette e oggetti d'epoca dei più vari che raccontano la storia italiana del Novecento, in particolare del secondo dopoguerra, l'epoca della Lambretta e della Vespa, per così dire. Ma anche delle moto Guzzi, dei flipper, dei vermouth Cinzano… Come s'usa nei tempi nostri, il museo ha un sito: www.comune.rossiglione.ge.it/Passatempo.htm.
Ora spostiamoci in val Polcevera: sopra la scalcagnata galleria Campora dell'A7 Genova-Milano, che sta fra i caselli di Bolzaneto e di Busalla, passa una panoramica strada di campagna (la SP 70, siamo nel comune di Serra Riccò) lungo la quale si incontra la Trattoria La Campora: è uno di quei ristoranti con un salone grande adatto a feste e cerimonie, che nei giorni feriali accoglie a pranzo operai dell'Enel e cacciatori; qui si mangia uno dei più squisiti e abbondanti fritti misti all'italiana di tutta la Liguria. È una delizia da non perdere, fidatevi.
A chi ama camminare su per le montagne mi permetto di consigliare la salita da Sambugo al Passo della Gava e al monte Reixa, che con i suoi 1183 metri di quota è il punto più alto (oltre che il più occidentale) del comune di Genova. Forse è un'escursione più adatta alle tiepide e terse giornate di primavera e autunno piuttosto che alle calde giornate estive, ma è comunque una bella camminata che attraversa la parte più "alpina" dell'aspro entroterra del ponente genovese. Alpina in senso letterale, giacché tutta l'area compresa fra il monte Beigua e il monte Gazzo dal punto di vista geologico, per storia e composizione mineralogica, appartiene alla catena alpina. E se ci si addentra nella val Cerusa e si sale al piccolo, silenzioso e isolato borgo di Sambuco, e ivi giunti si alza lo sguardo verso le pareti rocciose che sovrastano i boschi e i campi, ben si capisce che questi non sono davvero Appennini. Poi certo, sono Alpi un po' *sui generis*, perché dalla piatta ed erbosa cima del monte Reixa si vede il mare e le bianche vele delle barche proprio lì sotto…
E visto che giù in basso c'è il mare, andiamo a fare un tuffo? Perché non a Vèsima? Il mare di Vesima è come il cielo di Lombardia per Manzoni: così bello quand'è bello. Subito a ponente di Punta Nave, là dove c'è il Building Workshop di Renzo Piano, c'è una breve spiaggetta di ciottoli, con un baretto estivo: il mare lì davanti sa avere dei colori, delle tonalità di blu cobalto e di azzurro pallido che nulla invidiano a certi angoli di Sardegna e di Corsica, o forse – io non lo so perché non ci sono mai stato – al mare di quei posti con le sirene in offerta speciale, al mare di "Sharm", dei Caraibi, di posti così.

Gian Antonio Dall'Aglio

Le alture di Vesima

I palcoscenici della lirica

La stagione estiva del Priamar di Savona

Splendido momento musicale regionale (e non solo…), è ai nastri di partenza la quinta stagione Lirico Estiva dell'Opera Giocosa nello splendido complesso del Priamar a Savona. Nonostante le croniche difficoltà economiche, sommate a problemi logistici che interessano l'area, è stato allestito un cartellone di tutto rispetto, nel segno della tradizione, salvo una scheggia che si annuncia impazzita.. Si è iniziato il 20 giugno con un Concerto in occasione del 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini: il Maestro Antonio Pirolli ha diretto l'Orchestra del Teatro Carlo Felice. Grandissimo successo per il secondo titolo: "Aida" di Giuseppe Verdi, andato in scena il 27 e 28 giugno diretta da Giovanni di Stefano. Autentica mina vagante "Sogno di una notte di mezza estate", con la partecipazione di Enrique Balbotin e Andrea Ceccon, impegnati a "scempiare" il capolavoro Shakesperiano. I soprani Linda Campanella e Marta Calcaterra, diretti da Maurizio Zanini, cercheranno di riportare le cose nel loro verso giusto… (4 luglio). Ancora un grande Verdi: "Nabucco": diretto da Will Hamburg, andrà in scena l'11 e il 13 luglio.

Gianni Bartalini

*A.Se.F., l'Azienda del Comune di Genova, presenta la previdenza funeraria "RICORDATI DI TE": **una scelta razionale e consapevole per organizzare il proprio servizio funebre**.*

Abbiamo affidato un argomento così delicato all'immagine più che popolare, della venditrice di noccioline, la cui statua campeggia nel cimitero monumentale di Staglieno: figura molto amata dai genovesi per la sua semplicità e per il sentimento espresso dalla simpatica vecchietta nel risparmiare, in una vita di duro lavoro, per potersi regalare il riposo nell'ultima dimora, senza disturbare nessuno. Una sorta di previdenza che precorreva i tempi odierni !!

E' sempre più diffusa l'esigenza di preordinare le proprie volontà, in vita, per non gravare o dipendere da altri al verificarsi del delicato evento. A.Se.F., come operatore pubblico genovese, ha voluto dare una risposta a questa esigenza, in collaborazione con la Compagnia di Assicurazioni CARIGE VITANUOVA del gruppo Carige: la migliore garanzia possibile offerta dal prestigio e dalla serietà di due aziende genovesi.

La polizza assicurativa "Ricordati di Te" si rivolge a tutte le persone maggiorenni, senza distinzione di sesso, religione, etc.. ed è indicata per tutti, ma soprattutto per chi vuole scegliere per sé o per un proprio congiunto, in base al tariffario vigente al momento della stipula del contratto, le componenti del servizio funebre: tipo di cofano, addobbi floreali, necrologie, manifesti e quanto altro ritenuto necessario, fino alla scelta della sepoltura, per la quale è possibile predeterminare tipologia, ubicazione ed arredo cimiteriale.

Per stipulare il contratto assicurativo è sufficiente un documento di riconoscimento valido ed il codice fiscale, con forme di pagamento in un'unica soluzione o in più anni.

Al momento del verificarsi del delicato evento, il servizio funebre viene svolto da A.Se.F., come concordato alla stipula del contratto, senza possibilità alcuna di integrazione di pagamento.

Per informazioni telefonare al n. 010 2915209/216/219 oppure consultare il nostro sito Internet www.asef.it o scrivere alla e-mail: RicordatiDiTe@asef.it.

SERVIZIO CONTINUATO NOTTURNO E FESTIVO Tel. 010 2915108

800-550755

Ospedale Sampierdarena - Corso Scassi, 1 Tel. 010 2915601/03
Corso Magellano, 13r Tel. 010 2915901/02